

# PIANO DI COMUNICAZIONE DEL NETWORK DEI PROGETTI RUMORE E PORTI

---

**Azione:** C.3.2 Piano di Comunicazione integrato dei progetti rumore/porti

**Component:** C – Comunicazione

**Partner Responsabile:** Regione Liguria

**Data:** Settembre 2019

Introduzione.....	3
Parte I – Introduzione ai progetti.....	4
Le tematiche e le azioni.....	4
Il territorio e i porti.....	6
Cenni alla normativa.....	7
Parte II - Strategia Transfrontaliera per la comunicazione sul tema del rumore in ambito portuale.....	9
Approccio.....	9
Obiettivi.....	9
Target Group.....	12
Strumenti e attività.....	14
<b>Messaggi</b> .....	<b>16</b>
Risultati attesi.....	18

## Introduzione

La tematica dell'impatto acustico delle attività portuali sui centri urbani e le aree urbanizzate di collegamento tra i porti e le piattaforme logistiche è un problema di carattere ambientale e sociale complesso. Se è vero che le emissioni sonore sono un problema ambientale circoscritto nello spazio, molte realtà urbane e aree ubicate tra i porti e le piattaforme logistiche sperimentano situazioni simili. La cooperazione territoriale può contribuire a individuare soluzioni condivise e valide per realtà analoghe. Nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo 2014 – 2020 sono stati finanziati sei progetti sul monitoraggio e la mitigazione del rumore che propongono approcci complementari a questa problematica e che comprendono il monitoraggio dei livelli delle emissioni, la realizzazione di interventi di abbattimento e la realizzazione di attività di comunicazione finalizzate al miglioramento della comprensione della tematica da parte di cittadini, operatori portuali e della logistica e istituzioni coinvolte.

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire orientamenti per migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione dei singoli progetti in un'ottica di coordinamento e ottimizzazione delle risorse a disposizione e può essere considerato una premessa ai piani di comunicazione dei singoli progetti.

La strategia di comunicazione transfrontaliera ricostruisce il quadro di sintesi degli approcci adottati da ciascun progetto, individuando il filo conduttore condiviso e arrivando a fornire le coordinate comuni nell'ambito del quale le attività di comunicazione dei vari progetti dovrebbero inserirsi.

Il Piano di comunicazione dei singoli progetti dovrebbero contenere indicazioni operative per le attività di comunicazione specifiche e per quanto riguarda gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e i messaggi.

## Parte I – Introduzione ai progetti

### Le tematiche e le azioni

Nell’ambito del II Avviso del Programma Marittimo sono stati finanziati sei diversi progetti sul tema dell’impatto acustico delle strutture portuali sui centri abitati nello spazio di cooperazione. Ogni progetto è focalizzato su un aspetto specifico, andando a comporre un mosaico che copre un ampio spettro di tematiche correlate:

RUMBLE capofilato dalla Regione Liguria è focalizzato sul monitoraggio e gli interventi di mitigazione nei grandi porti cittadini dell’area di cooperazione.

DECIBEL capofilato dalla Chambre de Commerce de Bastia è dedicato alle problematiche dei piccoli porti insulari.

LIST PORT - capofilato dall’Università di Cagliari e incentrato su ITS – Intelligent Transportation System si focalizza su modelli di simulazione del rumore connesso al traffico leggero e pesante da e verso il porto;

REPORT – capofilato dall’Università di Genova è un progetto di carattere scientifico che fornisce input in termini di pratiche migliori da attuare con altri progetti e intende sviluppare un modello numerico per il rumore nei porti.

MONACUMEN – Capofilato dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale si concentra sui sistemi di monitoraggio per la verifica anche in tempo reale del rumore in ambito portuale.

TRIPLO Capofilato dalla Provincia di Lucca si focalizza sull’elaborazione di soluzioni di Intelligent Transportation System e altre misure complementari che saranno raccolte in un Piano strategico congiunto per la riduzione dell’inquinamento acustico causato dalla movimentazione terrestre delle merci delle piattaforme logistiche verso i porti e viceversa.

Il filo conduttore comune può essere rintracciato nella necessità di caratterizzare il rumore proveniente dai porti e dalle attività a loro connesse e di fornire soluzioni che possano ridurre il disagio per la popolazione che vive in prossimità.

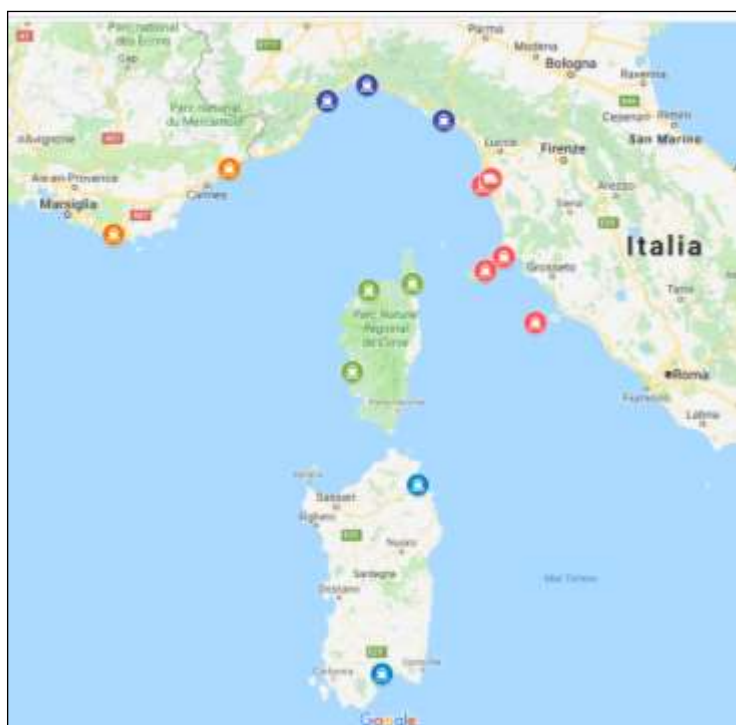
Nella tabella seguente sono contenute le principali azioni realizzate nelle singole iniziative progettuali raggruppate in: analisi iniziali, attività scientifiche, soluzioni di mitigazione, governance pubblico/privato e rapporto tra città e porto, investimenti.

Tabella 1 tematiche dei progetti dell'asse rumore e porti

	RUMBLE	MON ACUMEN	REPORT	DECIBEL	LIST PORT	TRIPLO		
ANALISI INIZIALI	RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI MITIGAZIONE ESISTENTI	RICOGNIZIONE INIZIALI SUI DATI E SUGLI STUDI DISPONIBILI PER INDIVIDUARE LE MIGLIORI PRATICHE DI MONITORAGGIO DEL RUMORE	RICOGNIZIONE INIZIALE SULLO STATO DELL'ARTE DEL RUMORE PORTUALE	STUDIO DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO	STUDIO DEL TRAFFICO TERRESTRE DEI 4 PORTI PILOTA	ANALISI E MAPPATURA DELL'IMPATTO ACUSTICO DELLE AREE PORTUALI E RETROPORTUALI		
ATTIVITA' DI CARATTERE SCIENTIFICO	MONITORAGGIO DELLE INFRASTRUTTURE DI MITIGAZIONE	DEFINIZIONE DI UN APPROCCIO METODOLOGICO COMUNE PER IL MONITORAGGIO DELLE FONTI SONORE PORTUALI	DEFINIZIONE DI UN APPROCCIO METODOLOGICO COMUNE		MODELLI DI SIMULAZIONE DEL RUMORE PRODOTTO DAL TRAFFICO DA E PER IL PORTO	RACCOLTA, ORGANIZZAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI RELATIVI AL TRAFFICO TERRESTRE NELLE AREE PORTUALI, RETROPORTUALI E URBANE LIMITROFE		
		ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MONITORAGGI ANCHE IN TEMPO REALE	MONITORAGGIO				CREAZIONE DI MODELLI DI SIMULAZIONE E SCENARI PREVISIONALI DEL RUMORE PORTUALE E LORO VERIFICA E VALIDAZIONE	MAPPATURA ACUSTICA DEL TRAFFICO TERRESTRE NEI PORTI PILOTA
			CARATTERIZZAZIONE FONTI SONORE PORTUALI					
SOLUZIONI DI MITIGAZIONE	REALIZZAZIONE DI PICCOLE INFRASTRUTTURE DI MITIGAZIONE NEI PORTI URBANI		STUDI PER TECNICHE ALTERNATIVE DI PROPULSIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO E MOVIMENTAZIONE PORTUALE	ANALISI DIBUONE PRATICHE NEI TERRITORI INSULARI IN RELAZIONE AL TRAFFICO TERRESTRE GENERATO DAI PORTI	IDENTIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI ITS PER LA MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI SONORE	IDENTIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI ITS PER MITIGAZIONE EMISSIONI SONORE LEGATE ALLA LOGISTICA		
GOVERNANCE PUBBLICO PRIVATO E AL RAPPORTO PORTO-CITTA'	PROMOZIONE DEL DIALOGO TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI	STUDIO DELLA PERCEZIONE DEL RUMORE	ANALISI DEI COSTI SOCIALI DEL RUMORE PORTUALE	PIANO D'AZIONE TRANSFRONTALIERO PER I PORTI INSULARI		PERCEZIONE DEL RUMORE DA PARTE DELLA CITTADINANZA (PARAMETRI LINGUISTICI)		
		ANALISI COSTI BENEFICI DELLE TECNICHE DI MONITORAGGIO				PIANO DI GOVERNANCE		
INVESTIMENTI	ACQUISTO DI CENTRALINE DI MONITORAGGIO, PICCOLE INFRASTRUTTURE DI MITIGAZIONE	ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE PER RILEVAMENTO ACUSTICO (ANCHE IN CONTINUUM) NEI 4 PORTI PILOTA				SENSORI PER RETE RILEVAMENTO ACUSTICO		

## Il territorio e i porti

Nell'area di Cooperazione del Programma Marittimo Italia Francia, i progetti dell'Asse 3 che mirano a migliorare la sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate contribuendo alla riduzione dell'inquinamento acustico, coprono tutto il territorio dell'Alto Tirreno. Nel loro complesso infatti sono interessati 15 porti di cui 9 situati sul territorio italiano e 5 su quello francese, come mostrato nella figura.... (mappa consultabile al link [https://drive.google.com/open?id=1ylsShQ7rm\\_Xi1jLrrJD8dYTz5yohE\\_w&usp=sharing](https://drive.google.com/open?id=1ylsShQ7rm_Xi1jLrrJD8dYTz5yohE_w&usp=sharing))



Elenco e mappa dei porti interessati dai Progetti di Cooperazione sul tema dell'impatto acustico delle aree portuali

	PORTO DI GENOVA
	PORTO DI LA SPEZIA
	PORTO DI VADO LIGURE
	PORTO DI BASTIA
	PORTO ILE RUSSE
	PORTO DI AJACCIO
	PORTO FERRAIO
	PORTO ISOLA DEL GIGLIO
	PORTO DI PIOMBINO
	PORTO DI LIVORNO
	INTERPORTO TOSCANO
	PORTO DI OLBIA
	PORTO DI CAGLIARI
	PORTO DI NIZZA
	PORTO DI TOLONE

In Toscana: Porto di Livorno (con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Settentrionale per il porto di Livorno coinvolta su TRIPLO, RUMBLE e MON ACUMEN), e Portoferraio all'isola d'Elba e il porticciolo dell'Isola del Giglio (con ANCI Toscana partner di DECIBEL), Piombino (LI) (con ANCI Toscana partner di LISTPORT). È coinvolto inoltre l'interporto Toscano (con la Provincia di Lucca, partner di TRIPLO)

In Liguria: il Porto di Genova (con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale partner di RUMBLE), il Porto di Vado (SV) (con ANCI Liguria partner di LIST PORT), il Porto di La Spezia (com Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale partner di MON ACUMEN)

In Sardegna: Porto di Cagliari (con Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna partner di RUMBLE e MON ACUMEN), Porto di Olbia (con il Comune di Olbia partner di DECIBEL) e Porto di Prototorres (con Confindustria Centro Nord Sardegna, partner di TRIPLO)

In Corsica : Il Porto di Bastia (con la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse partner di MON ACUMEN, DECIBEL e LIST PORT e l'Office de Transporte de Corse partner di

RUMBLE) porto de l'Île Russe (con la Chambre de Commerce et d'Industrie de Bastia et de la Haute-Corse partner di DECIBEL)

Nella Region PACA il Porto di Nizza (con la Metropole de Nice cote d'Azur partner di RUMBLE) e il Porto di Tolone (con la Chambre de Commerce et d'Industrie du Var di TRIPLO)

## Cenni alla normativa

Il presente paragrafo fornisce un breve quadro normativo sul tema dell'inquinamento acustico non esaustivo, volto unicamente a fornire le coordinate all'interno dei quali operano i progetti.

A livello europeo la Direttiva 2002/49/CE (Direttiva END) riguarda la misurazione e la conseguente gestione del rumore ambientale ed è il principale strumento a livello europeo che permette di identificare i livelli di inquinamento acustico e di configurare le misure necessarie per le principali sorgenti sonore sia a livello di stati membri che comunitario. La Direttiva riguarda in particolare il rumore generato da veicoli stradali e su rotaia (e relative infrastrutture), aeromobili, attrezzature utilizzate all'aperto e attrezzature industriali, e macchinari mobili.

I tre campi d'azione della direttiva sono:

- la determinazione dei livelli di esposizione al rumore
- assicurare l'accesso da parte del pubblico alle informazioni sul rumore e sui suoi effetti
- prevenire e ridurre il rumore dove necessario e preservare la situazione quando il rumore non è a livelli alti.

Sia in Italia che in Francia vi era una normativa sul rumore antecedente alla Direttiva, il cui recepimento ha comportato una ripartizione di competenze che varia a seconda del paese - che in Italia ruota attorno agli enti Locali mentre in Francia vede una concorrenza tra livello centrale e amministrazione decentrata.

In Italia il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n.194 (modificato dal Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42) in Italia e il Code de l'Environnement in Francia hanno recepito la direttiva nei due stati membri (per approfondimento su normativa francese: <http://auditorium.nicecotedazur.org/reglementation.php>).

Sulla base della Direttiva 2002/49/CE gli stati membri devono produrre le mappe del rumore e un piano di azione con misure di mitigazione per i centri abitati superiori ai 250.000 abitanti, le strade principali, le linee ferroviarie principali e i maggiori aeroporti.

Le infrastrutture portuali non sono espressamente menzionate dalla direttiva e dalle normative nazionali ovvero non sussiste l'obbligo di monitorarle come fonte di rumore ambientale come per le strade e le ferrovie con incerto traffico.

Precedente alla Direttiva Europea la **Legge quadro sull'inquinamento acustico (LEGGE 26 OTTOBRE 1995 N. 447)** che stabilisce i principi generali, le sanzioni, le competenze ai fini della protezione della popolazione contro l'inquinamento acustico, rimanda ai successivi decreti attuativi la definizione dei limiti massimi per i vari ambiti, decreti che per le emissioni provenienti dal traffico marittimo e dalle imbarcazioni non sono mai stati emanati.

Tuttavia all'interno delle zone portuali si svolgono attività Industriali e le zone sono spesso inserite in agglomerati urbani per i quali sussiste l'obbligo di redazione dei piani.

Ad esempio nel Piano del Comune di Genova sono mappate alcune zone del porto sede di attività industriale inserite nel tessuto urbano della città.

In Francia la Legge Quadro n. 92 – 1444 del 31 Dicembre 1992 ha l'obiettivo di regolamentare le emissioni, introdurre misure preventive, proteggere gli abitanti colpiti dal rumore generato dal traffico aereo. La legge introduce una semplificazione per la registrazione dei reati e rafforza alcune misure giudiziarie e amministrative. Nel 2009 la *Loi Grenelle* interviene per promuovere una politica di lungo termine per lo sviluppo sostenibile che comprende anche alcuni aspetti legati all'inquinamento acustico.

La Direttiva 2007/2/CE (Direttiva INSPIRE) che riguarda le infrastrutture spaziali per la condivisione dei dati territoriali, in un'ottica di miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della disponibilità dei dati ambientali, comprende anche i dati relativi al rumore. Le disposizioni della direttiva riguardano essenzialmente i dati in possesso di autorità pubbliche che possono essere utilizzati da altre autorità pubbliche nell'esercizio delle loro funzioni, ma fornisce anche alcune indicazioni per l'accessibilità da parte del pubblico.



## **Parte II - Strategia Transfrontaliera per la comunicazione sul tema del rumore in ambito portuale**

### **Approccio**

Come anticipato nell'introduzione, la strategia di comunicazione transfrontaliera ricostruisce il quadro di sintesi degli approcci adottati da ciascun progetto, individuando il filo conduttore comune e arrivando a fornire le coordinate comuni nell'ambito delle quali le attività di comunicazione dei vari progetti e della rete dovrebbero inserirsi. L'approccio che caratterizza le attività del network si basa su alcuni aspetti condivisi:

- mettere in sinergia i sei progetti sul rumore finanziati dal PO Marittimo, sia a livello di attività da realizzare (ottimizzazione delle risorse) che di messaggi di comunicazione (definizione puntuale dei contenuti e dei target verso cui veicolarli);
- valorizzare, nelle attività di comunicazione, i ruoli e le competenze del partenariato a livello di gestione, pianificazione e ricerca scientifica;
- agire con la dovuta consapevolezza della sensibilità richiesta nell'affrontare le tematiche legate agli impatti ambientali delle attività portuali in ambito urbano (anche per prevenire eventuali conflitti)

### **Obiettivi**

Sebbene ogni progetto abbia declinato i propri obiettivi di comunicazione in relazione alle tematiche tecniche trattate - come si evince dalla tabella 2 che presenta un quadro sinottico - è tuttavia possibile individuare un set di obiettivi comuni a tutti i progetti, il cui raggiungimento sarà potenziato dalle attività di networking:

- migliorare la conoscenza del fenomeno del rumore nelle aree portuali e tra queste e le piattaforme logistiche e dei suoi impatti sulle aree portuali, sui cittadini e sui lavoratori portuali;
- aumentare la consapevolezza circa le soluzioni di mitigazione disponibili e la loro attuabilità;
- cambiare la mentalità, promuovendo un approccio di sviluppo sostenibile che tenga conto di entrambe le dimensioni - quella economica e quella ambientale;
- cambiare l'atteggiamento favorendo l'adozione di soluzioni che permettano di ridurre le emissioni sonore o il loro impatto.

Le attività di comunicazione saranno rivolte a favorire il dialogo tra i cittadini (rappresentati anche attraverso i comitati) da un lato e le istituzioni e la realtà portuale e logistica dall'altro in un'ottica di prevenzione dei conflitti e individuazione di soluzioni condivise per quelli esistenti.

Nell'ottica di valorizzare le competenze dei singoli partner, alcuni obiettivi saranno perseguiti in particolare dai singoli progetti definendo ruoli prevalenti per ciascuno:

REPORT e MONACUMEN daranno il proprio contributo al migliorare le conoscenze sulle tematiche del rumore come fenomeno fisico, fornendo contenuti da divulgare presso le istituzioni, i privati e i

cittadini. Fungeranno inoltre da ponte con la comunità scientifica grazie alla partecipazione delle Università e delle ARPA a importanti conferenze internazionali.

TRIPLO e LISTPORT contribuiranno alla divulgazione delle conoscenze relative ai sistemi di ITS e altre misure complementari studiati nell'ambito delle attività progettuali che saranno diffuse attraverso iniziative di sensibilizzazione presso le istituzioni locali e regionali con competenze pianificatorie in materia di inquinamento acustico e verso i cittadini.

RUMBLE e TRIPLO si focalizzeranno sul cambiamento della mentalità e dell'atteggiamento degli stakeholder, avendo previsto varie attività di governance che coinvolgono le istituzioni, i soggetti privati e la cittadinanza

DECIBEL contribuirà agli obiettivi di comunicazione fornendo apporti contenutistici specifici relativamente alle problematiche insulari.

La divulgazione scientifica sarà supportata dai soggetti con elevate competenze tecnico-scientifiche che partecipano ai progetti - ovvero il Centre Scientifique et Technique du Bâtiment, ARPAL, ARPAT, Università di Genova, Università di Pisa, l'Université de Corse Pasquale Paoli, il CNR e altri organismi di ricerca (ad es. Lucense).

A garantire il coordinamento e la comunicazione inter istituzionale interverranno le Regioni, ANCI Liguria, ANCI Toscana e gli enti locali coinvolti.

Tabella 2 - Obiettivi di comunicazione a confronto

	RUMBLE	MON ACUMEN	REPORT	DECIBE	LIST PORT	TRIPLO
<b>incrementare le conoscenze / Accroître la connaissance</b>	incrementare le conoscenze delle istituzioni locali circa il reale impatto delle attività portuali sul clima acustico ai fini della pianificazione degli interventi	incrementare le conoscenze delle autorità competenti circa le specifiche tecniche delle reti di monitoraggio più idonee	aumentare le conoscenze della comunità scientifica e dei gestori portuali con modelli di simulazione che affrontino il problema del rumore portuale con un approccio multidisciplinare.	incrementare la conoscenza dei partner, dei portatori di interesse e della popolazione in genere circa la tematica dell'inquinamento acustico nei piccoli porti insulari	incrementare le conoscenze delle amministrazioni e dei decisori politici sul nuovo sistema e sul suo impatto sonoro, ambientale e a livello della sicurezza al fine di stimolarne l'adozione.	incrementare le conoscenze dei soggetti pubblici e privati che ruotano intorno alla realtà portuale e delle piattaforme logistiche circa il reale impatto acustico delle attività
	incrementare la conoscenza dei cittadini riguardo il tema dell'impatto acustico correlato ai porti	incrementare le conoscenze dei pianificatori rendendo disponibile una cartografia del rumore per meglio isolare l'impatto delle singole attività portuali sull'ambiente		Accrescere la conoscenza del progetto con le autorità portuali, le istituzioni pubbliche, gli operatori portuali, le imprese, i referenti di altri progetti		
				Accrescere la consapevolezza dell'inquinamento acustico sugli individui e sulla fauna e sulla flora.		
<b>aumentare la consapevolezza / sensibiliser</b>	aumentare la consapevolezza dei cittadini e dei loro comitati circa l'impegno delle istituzioni nelle opere di mitigazione	aumentare la consapevolezza della cittadinanza circa il reale impatto acustico delle attività portuali	aumentare la consapevolezza sul tema del rumore portuale tra i cittadini e le imprese portuali	aumentare la consapevolezza degli attori coinvolti al fine di migliorare la governance dei porti delle piccole isole in un'ottica di riduzione del rumore	incrementare la consapevolezza dei decisori politici sull'importanza di avere linee guida per la gestione dell'inquinamento sonoro in ambito portuale	aumentare la consapevolezza dell'importanza delle azioni di mitigazione del rumore presso le autorità portuali, le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati delle piattaforme logistiche
	aumentare la consapevolezza dei cittadini circa la fattibilità tecnica economica dei possibili interventi di mitigazione degli impatti acustici			Creare coesione (condivisione delle informazioni)		Accrescere la consapevolezza degli amministratori e degli operatori della logistica sui vantaggi dell'utilizzo delle tecnologie ITS per la pianificazione di azioni congiunte volte a ridurre l'impatto acustico causato dai flussi veicolari
<b>cambiare la mentalità / changer la mentalité</b>	cambiare la mentalità degli esponenti politici rispetto alla tematica del rumore portuale e della relativa legislazione	cambiare la mentalità dei vari target nell'arco marittimo di programma circa il reale andamento del rumore su dati certi e confrontabili in più realtà portuali poiché l'impatto acustico viene spesso sottovalutato.	cambiare la mentalità degli studenti universitari attraverso apposite lezioni focalizzate sulle tematiche del rumore in ambito portuale.	Dare visibilità alle parti interessate		cambiare la mentalità delle imprese circa la necessità di conciliare lo sviluppo economico e la mitigazione degli impatti (sviluppo sostenibile)
<b>cambiare l'atteggiamento / Changer les comportements</b>	cambiare l'atteggiamento degli operatori (terminalisti, compagnie di navigazione etc..) circa il rapporto tra città e porto stimolando l'apertura a soluzioni di mitigazione degli impatti		cambiare l'atteggiamento degli enti locali e dei soggetti gestori dei porti proponendo una corretta ed efficace gestione del problema del rumore portuale	cambiare i comportamenti degli utilizzatori dei porti (forse le imprese/compagnie etc.??) al fine della riduzione del rumore	cambiare l'atteggiamento dei vari target group che una volta esaminati gli scenari di organizzazione del traffico proposti dal progetto saranno orientati verso quelli meno impattanti	cambiare l'atteggiamento degli operatori della logistica, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni per favorire l'adozione delle soluzioni di mitigazione diffuse mediante l'elaborazione di un piano strategico
				Educare tutti gli attori		

## Target Group

I target sono i destinatari delle attività di comunicazione, ovvero le persone e i soggetti (come imprese o enti pubblici) di cui intendiamo migliorare le conoscenze, cambiare l'atteggiamento o accrescere la consapevolezza. L'individuazione e la circoscrizione dei gruppi target è importante per calibrare i contenuti e il tenore dei messaggi a loro diretti sulla base della capacità di ricezione del gruppo. La capacità di ricezione può essere influenzata ad esempio dalle conoscenze di base che quel gruppo possiede (che differiscono ad esempio se parliamo di un centro di ricerca o di un Comune) o dall'interesse del gruppo per il contenuto del messaggio stesso (un cittadino residente rispetto ad un'impresa di trasporto marittimo).

Nella Tabella 3 sono stati inseriti tutti i gruppi target interessati dalle attività dei 6 progetti (più alcuni che non erano esplicitamente previsti ma che si è ritenuto importante inserire).

Come si evince dalla tabella, alcuni gruppi di target sono coperti da più progetti mentre altri risultano quasi del tutto scoperti. I gruppi che risultano particolarmente interessanti ai fini delle tematiche specifiche di ciascun progetto sono contrassegnati da un asterisco.

Emerge inoltre che nessuno dei progetti ha esplicitamente previsto di indirizzare le proprie attività a livello nazionale verso i ministeri preposti all'Ambiente e ai Trasporti, ruolo che potrà essere svolto a livello di rete anche nell'ottica di garantire una massa critica più consistente per l'integrazione delle rispettive competenze. Mentre gli enti pubblici di livello regionale, provinciale e comunale sono un interlocutore trasversale, anche laddove non esplicitamente citati il loro ruolo emerge dalle attività.

Ogni singolo progetto potrà invece impegnarsi a garantire la copertura di gruppi specifici, in base ad una sorta di specializzazione delle competenze.

Grazie alla partecipazione a conferenze scientifiche REPORT e MON ACUMEN garantiscono il raggiungimento della comunità scientifica e accademica. TRIPLO si concentra in particolare sui distretti tecnologici.

Sul versante del mondo privato e delle imprese, sebbene quasi tutti i progetti prevedano di dialogare con tali soggetti, TRIPLO ha dedicato particolare attenzione a dettagliare il mondo economico non solo portuale ma anche delle piattaforme logistiche: le Autorità Portuali sul lato italiano e le Chambres de Commerce su quello francese sono i soggetti direttamente coinvolti nella gestione dei porti e in molti casi partner diretti di progetto.

La popolazione residente nelle zone limitrofe alle aree portuali (e logistiche nel caso di TRIPLO) è oggetto di attenzione da parte di quasi tutti i progetti ad eccezione di REPORT che – per la sua natura tecnico-scientifica – è meno diretto a questo gruppo. Tuttavia il ruolo di Report nei confronti del pubblico non specializzato è fondamentale nel definire un set di messaggi scientifico divulgativi comuni che gli altri progetti del network potranno utilizzare.

Tabella 3 - Gruppi target

target	RUMBLE	MON ACUMEN	REPORT	DECIBEL	LIST PORT	TRIPLO
Regioni	X	X	X		X	X
Province	X	X	X		X	X
Dipartimenti (FR)	X	X	X			X
Comuni	X	X	X	X		X
Città Metropolitane	X	X	X	X		X
Ministeri Ambiente						
Ministeri dei Trasporti (ITA/FR)						
Agenzie Regionali Protezione Ambiente e ISPRA (IT)	X	X	X			
Camere di Commercio (FR)	X	X	X	X	X	X*
Autorità portuali all'interno dell'Area dei Cooperazione (IT)	X	X	X	X	X	X*
Università	X	X*	X*		X*	X*
Organismi di ricerca		X*	X*		X*	X*
Popolazione residente	X	X		X		X
Utenti del porto				X*		
Associazioni / Comitati	X	X		X	-	
Imprese portuali	X	X		X*	X*	X*
Imprese logistica		X		X*	X*	X*
Armatori	X	X		X		X*
Lavoratori portuali	X			X		X*
Distretti tecnologici						X*
Sviluppatori tecnologie ITS					X*	X*
Media	X					X

## Strumenti e attività

In fase di stesura, alcuni progetti hanno esplicitamente previsto di realizzare strumenti condivisi da mettere a disposizione del partenariato e del network (contrassegnati in tabella con il contorno nero): è il caso di RUMBLE - che ha previsto la realizzazione della strategia di comunicazione condivisa – e di REPORT che realizza il Kit di comunicazione contenente i messaggi e i template comuni. È previsto inoltre di realizzare una pubblicazione finale orientata alla capitalizzazione dei risultati di tutti i progetti dell'asse. Tali attività sono evidenziate nella tabella "strumenti".

Ciononostante da una comparazione dei vari progetti emerge che alcuni strumenti sono previsti da più progetti, per tale ragione è necessario evitare sovrapposizioni e duplicazioni e ricercare periodicamente sinergie e attività comuni.

L'organizzazione di eventi congiunti (come la conferenza iniziale di MON ACUMEN organizzata dall'Autorità Portuale di Livorno a Cagliari a febbraio 2019) è particolarmente importante per una comunicazione unitaria in quanto consente di rendere complementari le iniziative che si rivolgono agli stessi target, ottimizzando peraltro le risorse.

Durante il primo Comitato di networking è stato inoltre deciso di creare sinergia tra le newsletter di progetto e tra le pagine dei social media.

La stessa logica è stata evidenziata con riferimento alla realizzazione delle brochure di progetto, ove previste è opportuno non replicare gli stessi contenuti ma diversificare, rafforzando i messaggi e la comunicazione integrata tra i diversi progetti.

Le pagine di progetto, in particolare le sezioni dedicate agli eventi e alle news, analogamente agli account social, possono essere utilizzate per dare risalto e rilanciare le attività e gli eventi di tutti i progetti e non solo di un unico progetto specifico.

Tabella 4 - Strumenti e attività

	RUMBLE	MON ACUMEN	REPORT	DECIBEL	LIST PORT	TRIPLO
pagina web su interreg-maritime.eu	<a href="http://interreg-maritime.eu/web/rumble/">http://interreg-maritime.eu/web/rumble/</a>	<a href="http://interreg-maritime.eu/web/monacumen">http://interreg-maritime.eu/web/monacumen</a>	<a href="http://interreg-maritime.eu/web/report">http://interreg-maritime.eu/web/report</a>	<a href="http://interreg-maritime.eu/fr/web/decibel/projet">http://interreg-maritime.eu/fr/web/decibel/projet</a>	<a href="http://interreg-maritime.eu/web/listport">http://interreg-maritime.eu/web/listport</a>	<a href="http://interreg-maritime.eu/web/triplo">http://interreg-maritime.eu/web/triplo</a>
piano di comunicazione	realizzato il piano di progetto Piano di Comunicazione di network	previsto	previsto e realizzato	previsto e realizzato	previsto e realizzato	previsto e realizzato
kit o manuale di immagine coordinata	previsto e realizzato kit con vari templates per documenti e materiali di comunicazione	guida di immagine coordinata con specifico riferimento ai target da coinvolgere nelle iniziative di comunicazione	Kit digitale contenente informazioni e contenuti divulgativi relativi al tema comune di tutti i progetti Asse 3 Lotto 2.	prevede realizzazione di template per documenti quali fogli firma, programmi, documenti (non trovati)	previsto e realizzato; contiene: template word generico, per foglio firme, power pont, flyer e roll up	Realizzato kit di immagine coordinata
pagine social				<a href="https://www.facebook.com/Decibel_Interreg-Maritime">https://www.facebook.com/Decibel_Interreg-Maritime</a>	<a href="https://www.facebook.com/listportinterreg/">https://www.facebook.com/listportinterreg/</a> <a href="https://www.linkedin.com/company/l-i-s-t-port/?viewAsMember=true">Linkedin : https://www.linkedin.com/company/l-i-s-t-port/?viewAsMember=true</a> <a href="https://www.instagram.com/triplo_interreg/">https://www.instagram.com/triplo_interreg/</a>	<a href="https://www.facebook.com/triplointerreg/">https://www.facebook.com/triplointerreg/</a> <a href="https://www.instagram.com/triplo_interreg/">https://www.instagram.com/triplo_interreg/</a>
eventi		evento di lancio (realizzato a Cagliari 16/01/2019) evento finale 6 incontri con stakeholders	evento di lancio (previsto) evento finale (previsto) focus group (previsti)	evento di lancio (bastia luglio 2018) evento finale (previsto maggio 2021)	conferenza stampa iniziale (realizzata ad Olbia) evento di lancio (realizzato ad Olbia) evento finale (previsto) 4 eventi di disseminazione (OLBIA, Bastia, Genova, Pisa)	evento di lancio (Lucca 18/05/2018) evento finale (previsto) 4 workshop in Sardegna, Toscana, Liguria e Var (previsti nella T3)
kit per conferenza stampa				comunicati stampa e materiale da distribuire in occasione della conferenza stampa	comunicati stampa e materiale da distribuire in occasione della conferenza stampa (flyer, brochure)	
materiali di comunicazione generici	brochure generale	pacchetti informativi specifici per: - lavoratori portuali - istituzioni - imprese portuali	brochure generale (realizzata)	materiali generici su supporti cartacei da distribuire in occasione di eventi	Brochure Generale	leaflet generale di presentazione del progetto (realizzato A4 3 pieghe)
pubblicazioni		Guida sulla capitalizzazione dei risultati (anche dopo la chiusura di progetto)	Pubblicazione finale congiunta "Rumore e porti"	5 pubblicazioni da realizzarsi nel corso del progetto		previste pubblicazioni specialistiche
pubblicazioni scientifiche	articoli scientifici	Quaderni di Analisi dell'impatto acustico dei porti (3 pubblicazioni di carattere "scientifico" sull'impatto acustico dei porti e sulle reti di monitoraggio che possono essere implementate per le varie tipologie di rumore)	articoli scientifici			
newsletter		semestrale		semestrale	newsletter annuale è stato realizzato il primo numero: <a href="http://interreg-maritime.eu/web/listport/-/newsletter-n-1">http://interreg-maritime.eu/web/listport/-/newsletter-n-1</a>	Previste comunicazioni specifiche in occasione della realizzazione dei prodotti principali di progetto

## Messaggi

I messaggi costituiscono l'insieme delle informazioni e dei contenuti che sono divulgati verso l'esterno (verso i gruppi target), attraverso gli strumenti e le azioni di comunicazione (ad esempio le pagine facebook e gli eventi).

Confrontando gli obiettivi "tecnici" e di comunicazione dei singoli progetti, sono stati individuati cinque gruppi di messaggi comuni a tutti i progetti all'interno dei quali potranno essere formulati i messaggi specifici di ciascuno.

- Messaggi di *carattere scientifico* divulgativo riferiti principalmente a: fisica del rumore, quali sono le soglie e come si misurano, effetti dell'inquinamento acustico, fonti di emissione, etc.;
- Messaggi di *carattere istituzionale* volti ad illustrare sinteticamente il quadro delle competenze in materia di pianificazione e mitigazione degli impatti (compresi cenni normativa applicabile) e le azioni messe in campo;
- Messaggi relativi alle *soluzioni praticabili* per limitare l'impatto o ridurre l'immissione alla fonte (con cenni alla loro applicabilità in chiave di costi/benefici e alle buone pratiche esistenti);
- Messaggi relativi alle *politiche europee* in tema di inquinamento acustico e alle azioni volte a ridurlo (tra cui i finanziamenti erogati nell'ambito del Programma di Cooperazione Marittimo Italia Francia);
- Messaggi relativi all'attuale *quadro normativo* che regola l'inquinamento acustico generato in ambito portuale
- Messaggi relativi alla *sostenibilità ambientale* delle attività portuali e alla qualità della vita delle comunità urbane limitrofe;
- Messaggi relativi ai *risultati* ottenuti nell'ambito dei progetti riguardo alle tecnologie di mitigazione, ai risultati delle campagne di misura, alla fattibilità degli interventi

Nella tabella successiva è indicato a quali target sono indirizzati i messaggi.



Tabella 5 - Messaggi e gruppi target

	Organismi pubblici										Organismi di diritto pubblico		cittadini			soggetti privati					Media	
	Regioni	Province	Dipartimenti (FR)	Comuni	Città Metropolitane	Ministeri Ambiente	Ministeri dei Trasporti (ITA/FR)	Agenzie Regionali Protezione Ambiente e ISPRA (IT)	Camere di Commercio (FR)	Autorità portuali all'interno dell'Area dei Cooperazione (IT)	Università	Organismi di ricerca	Popolazione residente	Utenti del porto	Associazioni / Comitati	Imprese portuali	imprese logistica	Armatori	lavoratori portuali	Distretti tecnologici	sviluppatori tecnologie ITS	Media
Messaggi di carattere scientifico divulgativo riferiti principalmente a: fisica del rumore, quali sono le soglie e come si misurano, effetti dell'inquinamento acustico, fonti di emissione, etc.; /														X	X	X	X	X	X			x
Messaggi di carattere istituzionale volti ad illustrare sinteticamente il quadro delle competenze in materia di pianificazione e mitigazione degli impatti (compresi cenni normativa applicabile) e le azioni messe in campo;														X	X	X	X	X	X			x
Messaggi relativi alle soluzioni praticabili per limitare l'impatto o ridurre l'immissione alla fonte (con cenni alla loro applicabilità in chiave di costi/benefici e alle buone pratiche esistenti);	x	x	x	x	x	x	x	x	X	X			X	X	X	X	X	X	x			x
Messaggi relativi alle politiche europee in tema di inquinamento acustico e alle azioni volte a ridurlo (tra cui i finanziamenti erogati nell'ambito del Programma di Cooperazione Marittimo Italia Francia);	x	x	x	x	x	x	X	X	X					x		x	x	x				x
Messaggi relativi all'attuale quadro normativo che regola l'inquinamento acustico generato in ambito portuale.						x (advocacy)	X (advocacy)							x	x	x	x	x	x			x
Messaggi relativi alla sostenibilità ambientale delle attività portuali e alla qualità della vita delle comunità urbane limitrofe;	x	x	x	x	x				x	x				x	x	x	x	x	x			x
Messaggi relativi ai risultati ottenuti nell'ambito dei progetti riguardo alle tecnologie di mitigazione, ai risultati delle campagne di misura, alla fattibilità degli interventi /	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

## Risultati attesi

I risultati attesi dalle attività di comunicazione sono di ampio respiro poiché dipendono strettamente dai contenuti e dai risultati sviluppati dall'insieme dei progetti.

Le attività di comunicazione sono – in generale - indirizzate a favorire la reciproca conoscenza degli attori – soggetti pubblici, imprese, cittadinanza, centri di ricerca etc. – delle rispettive problematiche e della loro complessità, con il fine ultimo di diffondere le soluzioni di mitigazione più sostenibili e di migliorarne la comprensione da parte del territorio.

Per quanto riguarda il campo specifico della comunicazione, ci si attende che lo scambio e la circolazione delle informazioni avvenuti grazie alle attività del network e dei singoli progetti portino a:

- un aumento della conoscenza del fenomeno del rumore portuale e dei suoi impatti sulla realtà urbana e sui lavoratori portuali;
- un aumento della consapevolezza circa le soluzioni di mitigazione disponibili e la loro attuabilità;
- un cambiamento della mentalità di tutti i target circa la necessità di adottare un approccio sostenibile che tenga conto della dimensione economica e di quella ambientale;
- un cambiamento in positivo dell'atteggiamento dei soggetti che possono influire sulla riduzione dell'inquinamento acustico favorendo l'adozione di soluzioni che permettano di ridurre le emissioni sonore o il loro impatto.

La valutazione del raggiungimento dei risultati dovrebbe essere portata a termine attraverso un'analisi ex ante ed una ex post la cui realizzazione non è prevista nell'ambito delle attività. Potranno in ogni caso essere valutati il grado di copertura dei singoli target e la diffusione degli strumenti attraverso l'utilizzo di indicatori quali il numero dei partecipanti agli eventi, gli accessi agli strumenti web, la tiratura delle pubblicazioni. Gli indicatori saranno oggetto di discussione nell'ambito dei comitati di network.